





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Adesione al Protocollo d'Intesa istituzionale per la costituzione di una rete per la definizione di strategie e azioni d'intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne inerente il territorio provinciale ascolano – 2019/2021**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Contrasto alla Violenza di genere e Terzo settore;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Contrasto alla Violenza di genere e Terzo settore nonché l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

### DELIBERA

- 1) **Di aderire** al Protocollo d'Intesa istituzionale proposto dal Comune di Ascoli Piceno, ente di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale d'Area Vasta n. 22, referente per la Regione Marche degli enti locali associati, inerente la costituzione della Rete antiviolenza del territorio provinciale ascolano e finalizzato alla *"definizione di strategie e azioni d'intervento in materia di contrasto e di prevenzione della violenza nei confronti delle donne"*, di cui all'**Allegato** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di incaricare ed autorizzare** l'Assessora regionale alle Pari opportunità, in qualità di Presidente del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere di cui all'art.3 della LR n.32/2008, o suo/a delegato/a, alla stipula del Protocollo di Intesa di cui al punto 1).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)

Il Vicepresidente

(Ariana Casini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Riferimenti normativi**

- L.R. 11 novembre 2008, n.32 *Interventi contro la violenza sulle donne* così come modificata ed integrata con LR 1 dicembre 2014, n.32 *Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia*.
- L.R. n.13/2015 *Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province*.
- D.G.R. n. 221 del 13/3/2017 *"Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale – istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche"*;
- D.G.R. n. 1311 del 7/11/2017 *"Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale – istituzione della rete regionale antiviolenza delle Marche: approvazione del testo del protocollo d'Intesa interistituzionale ad oggetto: Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere"*;
- Protocollo di Intesa inter-istituzionale "Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto in data 5/12/2017 Reg. int. n. 21164 e integrato con atto n.594 del 03.10.2018.
- DGR n.1631 del 03.12.2018 ad oggetto: *Art.11 LR n.32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione "Indirizzi attuativi"*.

**Motivazioni e proposta**

La LR n.32/2014 ha apportato modifiche ed integrazioni alla LR n.32/2008 che comportano l'inserimento della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere all'interno delle politiche sociali di cui sono referenti per la Regione gli Ambiti Territoriali Sociali quale espressione associata dei Comuni per un'efficace integrazione dei servizi e degli interventi in questo settore, come formalizzato con DGR n.416/2016 in conformità al parere del Consiglio delle Autonomie Locali n.23/2016 (seduta del 02.05.2016).

In conformità al disposto dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 32/2008 "La Regione sostiene e coordina iniziative dirette a prevenire e a contrastare la violenza di genere promuovendo protocolli di intesa e protocolli operativi tra Enti Pubblici, istituzioni scolastiche, forze dell'ordine, realtà associative e di volontariato, associazioni di categoria, allo scopo di creare un sistema articolato degli interventi di cui al comma1, equilibrato sul territorio."

A tale scopo e per rafforzare le azioni di tutela verso le donne vittime di violenza è indispensabile che a livello regionale e locale sia garantita la massima operatività e comunicazione fra diversi soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti.

La D.G.R. n. 221 del 13.03.2017 ha previsto, a livello territoriale, la costituzione di "Reti territoriali antiviolenza" e relativi "Tavoli di coordinamento locale antiviolenza" quali organismi di carattere operativo della Rete Regionale antiviolenza delle Marche, necessari per garantire nei diversi territori la comunicazione tra Servizi Sociali territoriali e altri soggetti istituzionali ed enti qualificati del Terzo settore al fine di un'adeguata presa in carico ed un'effettiva protezione delle donne vittime di violenza (fisica, sessuale, psicologica, economica) e di atti persecutori insieme a quella dei loro figli minori, nell'ambito di un sistema omogeneo e coordinato di interventi di tutela e di accompagnamento delle donne nei percorsi di uscita dalla violenza. Ciò avviene nel rispetto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle autonome decisioni delle donne, avendo particolare attenzione all'integrazione degli interventi di tutela ed accoglienza con le politiche sociali, sanitarie, formative, abitative e del lavoro;

La D.G.R. n. 1311 del 7/11/2017 ha approvato il Protocollo d'Intesa inter-istituzionale regionale per la costituzione della rete regionale antiviolenza nelle Marche al quale hanno aderito n. 67 Enti/istituzioni.

In data 5/12/2017 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa inter-istituzionale "Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere" di cui sopra, Reg. Int. n. 21164, successivamente integrato con atto Rep. Reg. Int. n. 594 del 3/10/2018 a seguito dell'adesione del Tribunale di Pesaro.

La Regione Marche, con la presenza della P.F. Contrasto alla Violenza di genere e Terzo Settore, ha partecipato a varie riunioni per la costituzione delle reti territoriali antiviolenza, tra cui anche a quelle riguardanti il territorio ascolano.

Il Comune di Ascoli Piceno ente di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale d'Area Vasta n.22 ha proposto alla Regione Marche (nota del 28/02/2019) di aderire al Protocollo d'Intesa istituzionale finalizzato alla "definizione di strategie e azioni d'intervento in materia di contrasto e di prevenzione della violenza nei confronti delle donne" annualità 2019-2021, da parte dei soggetti a diverso titolo operanti nel territorio provinciale di riferimento.

Poiché la Regione, ai sensi delle due leggi sopra indicate – L.R. n.32/2008 e L.R. n.32/2014 e dei successivi provvedimenti applicativi ( D.G.R. n. 221/2017 e D.G.R. n. 1311/2017), svolge il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento di livello regionale, si ritiene opportuno aderire al Protocollo d'intesa "istituzionale" proposto dal Comune di Ascoli Piceno che vede la sinergia fra diversi soggetti nella comune finalità di prevenire e contrastare il fenomeno violenza di genere anche nel territorio ascolano. Per le funzioni proprie dell'ente Regione non si ritiene altresì opportuno che la stessa intervenga in Protocolli d'intesa "operativi" territoriali.

Si propone pertanto alla Giunta regionale di:

**Di aderire** al Protocollo d'Intesa istituzionale 2019-2021 proposto dal Comune di Ascoli Piceno ente di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale d'Area Vasta n.22 referente per la Regione Marche degli enti locali associati, inerente la costituzione della Rete antiviolenza del territorio provinciale ascolano e finalizzato alla "definizione di strategie e azioni d'intervento in materia di contrasto e di prevenzione della violenza nei confronti delle donne", di cui all'**Allegato** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Di incaricare ed autorizzare** l'Assessora regionale alle Pari opportunità, in qualità di Presidente del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere di cui all'art.3 della LR n.32/2008, o suo/a delegato/a, alla stipula del Protocollo di Intesa suindicato

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DIRIGENTE P.F. CONTRASTO ALLA  
VIOLENZA DI GENERE E TERZO SETTORE

(Paola Mazzotta)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## PARERE DELLA DIRIGENTE DELLA PF CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E TERZO SETTORE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta che dal presente atto non deriva né può derivare impegno di spesa.

LA DIRIGENTE DELLA P.F.

(Paola Mazzotti)

### PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Debora Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIE E AZIONI D'INTERVENTO IN MATERIA DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE**

2019-2021

TRA

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 22 ASCOLI PICENO**

**E**

La Prefettura di Ascoli Piceno, il Tribunale di Ascoli Piceno, la Questura di Ascoli Piceno, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, l'ASUR Area Vasta 5, i Distretti Sanitari dell'ASUR Area Vasta 5, il Dipartimento delle Cure Tutelari ASUR AV 5, la Regione Marche, l'Associazione On The Road ONLUS, l'Ambito Territoriale Sociale n.23, l'Ambito Territoriale Sociale n.21, l'Ambito Territoriale Sociale n. 19, l'Ambito Territoriale Sociale 24, la Provincia di Ascoli Piceno, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio IV Ambito territoriale per le province di Ascoli Piceno e Fermo, le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL, Confindustria Provincia Ascoli Piceno, la Consigliera di Parità della Provincia di Ascoli Piceno, il Comune di San Benedetto del Tronto con la Cabina di Regia Comunale di contrasto della Violenza Relazionale, la Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

PER

**LA DEFINIZIONE DI STRATEGIE E AZIONI D'INTERVENTO IN MATERIA DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE**

**PREMESSO CHE**

la violenza contro le donne - fisica, sessuale, psicologica, economica - è presente in tutti i Paesi, indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali ed è il sintomo più evidente dello squilibrio di poteri nel rapporto tra uomini e donne;

y  
fu



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

la minaccia di tali atti, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia alla salute ed un ostacolo al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta;

il fenomeno è in forte incremento su tutto il territorio nazionale e desta notevole preoccupazione, in particolare la violenza sommersa, di cui sfuggono le reali dimensioni;

il fenomeno della violenza maschile nei confronti delle donne è molto rilevante, come dimostrano anche le statistiche sulla delittuosità nazionale e locale sempre più frequenti appaiono quelle forme di violenza e maltrattamenti che si consumano all'interno dell'ambito familiare in particolare nei confronti di donne e bambini che subiscono quella che viene definita "violenza assistita";

**IN COERENZA CON**

i principi costituzionali, in particolare gli articoli 3 e 32 della Costituzione la normativa comunitaria e nazionale, in particolare:

la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993 dove con Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne l'Assemblea generale delle Nazioni Unite riconosce la "*necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani*";

la Dichiarazione e il Programma d'azione approvati dalla IV Conferenza mondiale sulle Donne svoltasi a Pechino il 15 settembre 1995 e successivi aggiornamenti di New York del 2000, che riconosce che "la violenza contro le donne è un ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace";

la legge 27/06/2013 n.77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica di Istanbul" in vigore in Italia dal 01.08.2014, atto che responsabilizza tutte le Autorità pubbliche nei confronti della donna vittima di violenza, sola o con figli;

la legge n. 119 del 15/10/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14/08/2013 n. 93 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di commissariamento delle Province";

il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art.5 della legge n.119/2013, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.07.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015;

pm



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

la Legge Regione Marche 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne";

la Legge Regione Marche n. 32 del 01 dicembre 2014 Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia;

la Legge Regione Marche n. 13 del 03 aprile 2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";

l'Intesa Stato – Regioni del 27.11.2014 (Conferenza Unificata, parere n. 146/CU) stipulata ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo e le Regioni relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza previste dall'art 3 comma 4 del DPCM del 27/11/2014;

la DGR 461/2016 "Attuazione LR n. 32/2008 Interventi contro la violenza sulle donne – art 12 Criteri e modalità per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza e alle Case di Accoglienza (Case Rifugio)

la DGR 221/2017 "LR n. 32/2008 – Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governante regionale e territoriale – istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche" e la DGR n.1311 del 07/11/2017 con cui la Giunta regionale ha approvato il testo definitivo del Protocollo inter-istituzionale regionale, poi stipulato in data 05.12.2017 (reg.int n.21164) tra la Regione Marche e n.66 enti/soggetti a diverso titolo coinvolti nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, compreso tra gli altri il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno in rappresentanza dei Comitati dei Sindaci degli Ambiti Territoriali Sociali n.21,n.22, n. 23 e n.24;

Il Regolamento regionale n.1 del 01.02.2018 con il quale sono state individuate, tra le altre, le tipologie di strutture sociali di tutela e di accoglienza per donne vittime di violenza (Casa Rifugio di emergenza per donne vittime di violenza; Casa Rifugio per donne vittime di violenza; Casa di accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza);

**CONSIDERATO CHE**

la Provincia di Ascoli Piceno, fin dall'apertura nel 2009 del centro Antiviolenza "Donna Con Te" assieme ad alcuni partner istituzionali del territorio tra i quali: l'Ambito Territoriale Sociale XXII, l'Ambito Territoriale Sociale XXIII, l'Ambito Territoriale Sociale XXI, la Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Ascoli Piceno, la Questura di Ascoli Piceno, l'Asur Marche Area Vasta 5, il Comando provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno, l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Ascoli Piceno ha siglato a suo tempo un protocollo d'intesa per la *"definizione di azioni d'intervento in materia di contrasto e di prevenzione della violenza nei confronti delle donne"*;

con il protocollo summenzionato:





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

è stata approvata la collaborazione tra tutti i soggetti che hanno il compito e/o l'interesse di attivare azioni contro la violenza alle donne;

è stato definito un impegno congiunto sul piano politico/culturale/istituzionale anche attraverso interventi e azioni di tipo operativo per contrastare la violenza nei confronti delle donne e per la creazione di una rete ;

è stata istituita una *rete interistituzionale*, su scala provinciale, volta a lavorare congiuntamente per contrastare gli abusi nei confronti delle donne che coinvolge gli organismi firmatari;

è stato altresì istituito un tavolo di lavoro antiviolenza, composto dai soggetti della rete con il compito di programmare ed attuare azioni contro la violenza sulle donne;

sono state coordinate le azioni di rete dalla Provincia di Ascoli Piceno e successivamente dalla Regione Marche;

**PRESO ATTO**

che è stata approvata l'istituzione di un Centro antiviolenza provinciale denominato "Donna con Te", come previsto dalla L.R. 32/2008;

che nel territorio della provincia di Ascoli Piceno, inteso come area vasta, per quanto riguarda le azioni di contrasto alla violenza queste sono state gradualmente trasferite al Comune di Ascoli Piceno/Ambito Territoriale Sociale n. 22 di Ascoli Piceno quale ente locale capofila referente per la Regione Marche degli Ambiti Territoriali Sociali ricadenti nel territorio ascolano;

che il passaggio è avvenuto a seguito delle modifiche alla L.R. 32/08 (contrasto alla violenza) apportate dalla sopraggiunta L.R. 01/12/2014 n. 32 (Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia) che hanno ripensato il sostegno alle politiche di contrasto alla violenza di genere inserendole all'interno degli strumenti della programmazione sociale triennale;

che con Verbale del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale XXII n° 21 del 17 giugno 2016 è stato approvata la presentazione del progetto per la realizzazione del CAV presso la provincia di Ascoli Piceno da parte dell'Ambito Territoriale Sociale XXII;

**PRESO ALTRESI' ATTO**

che è necessario:



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- continuare a monitorare e studiare i vari aspetti del problema con particolare attenzione alla violenza in ambito familiare e nelle relazioni affettive ideando strategie di prevenzione
- comprendere il fenomeno nei suoi numerosi aspetti in collaborazione ed in sinergia tra tutti i soggetti di rete;
- sostenere ed implementare la rete antiviolenza per rendere sempre più efficaci, incisive e sostenibili le politiche di contrasto alla violenza
- affrontare la violenza sulle donne come grave problema sociale che deve essere fronteggiato e debellato attraverso un impegno congiunto sul piano politico/culturale/istituzionale anche attraverso interventi e azioni di tipo operativo nel territorio ascolano;
- implementare gli incontri nel tavolo di rete provinciale;
- implementare e mantenere rapporti con le strutture e i servizi di accoglienza presenti sul territorio Provinciale e Regionale;
- coinvolgere sempre più direttamente gli Ambiti Territoriali Sociali del territorio in quanto soggetti di riferimento per la Regione Marche per le politiche di contrasto alla violenza di genere ed in particolare per i Centri Antiviolenza e le Case (Case Rifugio) (L.R. 32/08 - L.R. 32/2014 - DGR n. 461 del 09/05/2016)
- dare risposte concrete alle donne sole o con figli garantendo congiuntamente il funzionamento e il supporto di diversi Soggetti e Servizi coinvolti;

**CONSIDERATO** che al fine del perseguimento delle finalità in questi anni promosse dalla rete provinciale di sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza e dell'esperienza dei diversi soggetti, si rende necessaria la sottoscrizione del presente protocollo secondo quanto di seguito riportato

**VISTA**

- la necessità di regolamentare le azioni e le strategie attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa tra i soggetti firmatari summenzionati;
- la disponibilità alla sottoscrizione del protocollo da parte dei soggetti istituzionali per garantire il funzionamento dei servizi territoriali, promuovere azioni concrete e strategie di intervento in materia di contrasto e prevenzione del fenomeno;

**ATTESO CHE**

- occorre ampliare, sin da adesso, la rete formalizzata dal precedente protocollo redatto dalla Provincia di Ascoli Piceno, coinvolgendo in maniera diretta il Tribunale di Ascoli Piceno, il Consultorio Familiare dell'Asur Marche Area Vasta 5, i Distretti Sanitari di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, le Cure Tutelari ASUR AV 5, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio IV, le Organizzazioni Sindacali, la Confindustria Ascoli Piceno, l'Associazione On The Road ONLUS (soggetto gestore del CAV), il Comune di San Benedetto del Tronto con la Cabina di Regia Comunale di Contrasto della Violenza Relazionale, l'Ambito Territoriale Sociale XXIV, il corpo di Polizia Municipale/Locale delle Amministrazioni Comunali qui rappresentate dal Presidente dei rispettivi Comitati dei Sindaci degli ATS XXII, XXI, XXIII, XXIV;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- se nel corso di esecuzione del presente protocollo dovessero ravvisarsi esigenze di ampliamento dello stesso ad altri soggetti, il presente documento potrà essere esteso a nuovi partners;

**I soggetti firmatari del presente protocollo**

**SI IMPEGNANO A**

- formalizzare con successivo protocollo operativo (ad eccezione della Regione Marche che ha un ruolo di indirizzo e coordinamento), le azioni da intraprendere da parte di ogni firmatario del presente atto per la gestione integrata territoriale di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza;
- creare e attuare un piano di azioni al fine di conoscere e contrastare i vari aspetti del problema in sinergia con gli altri partners istituzionali della rete antiviolenza;
- realizzare e promuovere iniziative di informazione e di sensibilizzazione per sviluppare una cultura più attenta al problema;
- mettere in atto misure di supporto al reddito atte ad agevolare l'utilizzo dei servizi pubblici, comprese le politiche di conciliazione e il reddito di inclusione (REI), in modo tale che la donna che ha intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e i propri figli minori possano proseguire autonomamente la propria vita sociale e lavorativa;
- partecipare e/o attivare nel territorio provinciale ascolano percorsi formativi e specialistici per affrontare la complessità del fenomeno, preparare e adattare le proprie risorse umane ad affrontare con competenza e in rete quest'ulteriore ruolo, fornire agli operatori/alle operatrici conoscenze approfondite sul fenomeno della violenza di genere, sulla sua interpretazione e sulle attività di prevenzione e di contrasto, con particolare attenzione all'efficacia dei diversi strumenti di intervento, contribuendo all'acquisizione di una consapevolezza maggiore da parte degli operatori e delle operatrici sul fenomeno della violenza di genere;
- monitorare il fenomeno sul territorio attraverso indagini e raccolta dati sui sistemi informatici messi a disposizione dagli Ambiti Territoriali Sociali e dalla Regione Marche;
- monitorare e valutare l'impatto e i risultati delle azioni intraprese;
- individuare e comunicare uno o più referenti per le azioni previste dal presente atto;
- compatibilmente con le disponibilità di bilancio di ciascuno dei soggetti firmatari, ad attuare interventi idonei volti alla tutela e alla presa in carico delle donne vittime di violenza, in particolare a sostenere il Centro Antiviolenza "Donna con Te" come previsto dalla stessa LR 32/2008, artt. 6 e 8;

Il coordinamento della rete è in capo all'Ambito Territoriale Sociale N. 22 di Ascoli Piceno.

Il protocollo acquisisce validità dalla data della firma per un periodo massimo di tre anni rinnovabile con accordo delle parti.

*pm*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ascoli Piceno il XXXXXXX 2019

Il Presidente del Comitato dei Sindaci  
Ambito Territoriale Sociale N. 22

\_\_\_\_\_

Il Presidente del Comitato dei Sindaci  
Ambito Territoriale Sociale n.23

\_\_\_\_\_

Il Presidente del Comitato dei Sindaci  
Ambito Territoriale Sociale n. 19

\_\_\_\_\_

Tribunale di Ascoli Piceno

\_\_\_\_\_

Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

\_\_\_\_\_

Direttore Distretto Sanitario Ascoli Piceno

\_\_\_\_\_

Direttore Cure Tutelari ASUR AV 5

\_\_\_\_\_

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e  
donna della Regione Marche

\_\_\_\_\_

Associazione On The Road

\_\_\_\_\_

Il Presidente del Comitato dei Sindaci  
Ambito Territoriale Sociale n.21

\_\_\_\_\_

Il Presidente del Comitato dei Sindaci  
Ambito Territoriale Sociale n.24

\_\_\_\_\_

Prefettura di Ascoli Piceno

\_\_\_\_\_

Questura di Ascoli Piceno

\_\_\_\_\_

ASUR Area Vasta 5

\_\_\_\_\_

Direttore Distretto Sanitario San Benedetto del  
Tr.

\_\_\_\_\_

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Pro-  
vincia di Ascoli Piceno

\_\_\_\_\_

Regione Marche – Assessora Regionale alle  
Pari Opportunità

\_\_\_\_\_

La Consigliera di parità della Provincia di Ascoli  
Piceno

\_\_\_\_\_

*Ry*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Amministrazione Provinciale Ascoli Piceno

Ufficio Scolastico Regionale Ufficio IV Ambito  
territoriale per le province di Ascoli Piceno e  
Fermo

Il Comune di San Benedetto del Tronto – Cabina  
di regia di contrasto della violenza relazio-  
nale

Organizzazioni Sindacali CISL

Organizzazioni Sindacali CGIL

Organizzazioni Sindacali UIL

Confindustria

*pm*